



Al commissariato arriva una telefonata: su di una panchina c'è un cadavere. Il primo di molti.

Amore, onore, fedeltà, riconoscenza possono causare disperazione e morte. Parole dette in un momento di rabbia diventano lame taglienti. Il silenzio della vergogna devasta e sconvolge ogni cosa intorno a sé, come una grandinata sulle tenere foglie di un giardino.

Un barbone, una nobildonna, una bibliotecaria, un vecchio servitore e un'infermiera, mondi diversi ma un tragico destino in comune. Armando Incantalupo, che sta combattendo la sua battaglia personale tra l'indipendenza e un legame serio, indaga nel presente e nel passato della famiglia più importante della città e all'improvviso si ritrova dentro la storia di Francia mentre un piccolo tesoro che sembra il frutto di un'invenzione letteraria lascia dietro di sé una scia di sangue.

Un gesto inconsapevole - sinossi breve

Una panchina lungo il fiume e un cadavere. Il primo di molti. Incantalupo indaga sulla famiglia più importante della città, sul suo onore e sui suoi segreti, e all'improvviso si ritrova dentro la storia di Francia. Un piccolo tesoro che sembra il frutto di un'invenzione letteraria lascia dietro di sé una scia di sangue.

Copertina: Brossura

Pagine: 220

Dimensione: cm 13 x 20

Data di pubblicazione: settembre 2020

Edizione: cartacea

Prezzo: euro 12,00

ISBN: 9791280088048

Incipit

IL PRIMO

Siamo tutti capaci a decidere il meglio per le cose facili. Preferiamo un cibo dolce e buono o uno salato e cattivo? Facile no? Magari il dolce non ci piace troppo, ma piuttosto che una cosa salata, cattiva, amara e disgustosa, beh, meglio una dolce e buona. Possiamo stabilire con certezza cosa significa essere felici e sappiamo bene cosa ci rende tristi. A volte la tristezza e la felicità si confondono, come quando una figlia si sposa presto, troppo presto per i tuoi gusti ed è anche troppo giovane e bella. Siamo felici perché lei è felice, ma siamo tristi, e agli uomini girano gli zebedei a palla, perché la nostra bambina se ne va e siamo gelosi, tremendamente gelosi e il perché lo sappiamo. E allora la felicità e la tristezza si sovrappongono e diventano una miscela difficile da gestire e spesso esplosiva.

La stessa cosa accade quando dobbiamo prendere una decisione difficile, dovendo scegliere fra una condizione

che ci piace e un'altra che ci piace altrettanto. Ci piacciono entrambe allo stesso modo. Difficile. Molto difficile scegliere.

*Non so cosa fare.
Non so come farlo.
In qualsiasi caso, non so come farlo.
Se dico sì, non so come dirlo.
Se dico no, non so come dirlo.
So che se dico no, può essere la fine.
So che se dico sì, può essere la fine.
Ogni cosa che cambia porta una fine.
Diversa, ma sempre una fine è.
Non c'è continuazione nelle cose che cambiano.
Trasformazione forse, ma continuazione mai.
Ecco, io sono uno stupido.
Mio padre non avrebbe dubbi.
Devo aver preso dalla mamma.
Mi sento un cretino davanti a un bivio senza indicazioni.
Che cosa sarà mai.
Sì.
No.
Semplice.
Difficilissimo.*

